



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia
SOS - Dipartimento di Trieste

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

Stabilimento

Siderurgica Triestina S.r.l.

Trieste

Decreto AIA n. 96 dd. 27/01/2016



Rapporto Conclusivo delle Attività di Controllo

Anno 2016

23/09/2016

Sommario

Premessa	4
1 Dati identificativi stabilimento.....	4
2 Attività di ispezione e controllo	5
2.1 Campionamento ed analisi	5
2.2 Articolazione visita ispettiva	6
3 Risultati della visita ispettiva	6
3.1 Aspetti emersi nel corso della presente visita ispettiva.....	6
3.1.1 Evento del 05/08/2016	6
3.1.2 Evento del 14/08/2016	7
3.1.3 Andamento produzione ghisa fino a luglio 2016.....	7
3.1.4 Numero sfornamenti cokeria nel periodo febbraio – aprile 2016.....	8
3.1.5 Andamento del Benzo(a)Pirene nel mese di luglio 2016.....	10
3.2 Verifiche scadenze prescrizioni AIA a 6 mesi dalla comunicazione di cui all’art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (9 febbraio 2016).....	11
4 Indicatori rispetto prescrizione performance ambientali	18
5 Raccomandazioni e non conformità rilevate nel corso delle visite ispettive precedenti.....	19
5.1.1 Stato di attuazione delle Raccomandazioni riportate nel Rapporto conclusivo ARPA del 11/03/2016 (data conclusione visita ispettiva relativa all’anno 2015)	19
5.1.2 Stato di attuazione delle Raccomandazioni riportate nel Rapporto conclusivo ARPA del 16/06/2016 (data conclusione prima visita ispettiva valevole per l’anno 2016 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo decreto AIA).....	21
5.1.3 Stato di attuazione delle non conformità riportate nel Rapporto conclusivo ARPA del 11/03/2016 (data conclusione visita ispettiva relativa all’anno 2015)	23
5.1.4 Stato di attuazione delle non conformità riportate nel Rapporto conclusivo ARPA del 16/06/2016 (data conclusione prima visita ispettiva valevole per l’anno 2016 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo decreto AIA).....	24
6 Conclusioni.....	25
6.1 Attività ispettiva: sintesi del controllo della visita ispettiva.....	25
6.2 RACCOMANDAZIONI	25
6.3 NON CONFORMITÀ	25

Allegati

- **Allegato 1:** Rapporto di Prova n. 7288/16 del 11/07/2016 del Laboratorio di Udine di ARPA FVG per lo scarico S3 relativo al campionamento del 23/05/2016.
- **Allegato 2:** Verballi ARPA FVG.
- **Allegato 3:** Documento ARPA FVG: "Andamenti temporali dei parametri di cui alla prescrizione AIA n.96/2016, di cui all'allegato B "limiti e prescrizioni sulle componenti ambientali", paragrafo "A - Condizioni preliminari", punti 8.a. e 8.b".
- **Allegato 4:** Documenti prodotti da Siderurgica Triestina Srl nel corso della seconda visita ispettiva del 2016 a seguito di richiesta di ARPA FVG.

Premessa

Con Decreto n. 96/AMB del 27/01/2016 la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 201 del 20 febbraio 2008, per l'impianto **Siderurgica Triestina S.r.l.** di Trieste (nel prosieguo *Azienda*), sita in Comune di Trieste, via di Servola, 1, relativa alle attività di produzione di coke, sinterizzazione di minerali metallici, produzione di ghisa, di cui ai punti 1.3, 2.1 e 2.2, dell'Allegato VIII, Parte II, del D. Lgs. 152/2006 ed all'attività di laminazione a freddo (non IPPC).

Il presente rapporto conclusivo, che fa seguito al precedente datato 16 giugno 2016, riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e del Piano di Monitoraggio e Controllo contenuti nel succitato Decreto autorizzativo presso l'Azienda, svolte nel trimestre giugno - agosto 2016, nelle giornate e dai gruppi di lavoro così come elencati al par. 2.2.

1 Dati identificativi stabilimento

Azienda	<u>Siderurgica Triestina S.r.l.</u>
Nome referente AIA	Ing. Antonio Lupoli ¹
Località e provincia	Via di Servola, 1 - Trieste
Recapito telefono	Tel. +39 040 89891 - Fax +39 040 8989401
Attività IPPC	Categorie IPPC Allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/2006: <ul style="list-style-type: none">- 1.3. <i>Cokerie</i>- 2.1. <i>Impianti di arrostitimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati</i>- 2.2. <i>Impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora</i>
Autorizzazione regionale	Decreto AIA n.STINQ - 96 – TS/AIA/3-R dd. 27/01/2016

¹ Con nota DIR/158-16/VD del 22 luglio 2016 l'Azienda ha comunicato la variazione del referente del gestore: a partire dal 12 luglio 2016 l'ing. Antonio Lupoli è diventato il nuovo referente del gestore IPPC per lo stabilimento di Trieste della Siderurgica Triestina S.r.l., sostituendo il precedente referente ing. Andrea Landini.

2 Attività di ispezione e controllo

2.1 Campionamento ed analisi

Componenti di ARPA FVG coinvolti

Personale del Dipartimento provinciale di Trieste del Laboratorio di Udine di ARPA FVG.

Attività di campionamento e analisi a carico di ARPA FVG – periodo giugno - agosto 2016

Di seguito è riportata una tabella schematica con le date dei rilievi, campionamenti o analisi effettuati da ARPA FVG nel periodo in questione.

TIPOLOGIA	PUNTO	DATA	ESITO RISULTATI
SCARICHI INDUSTRIALI	S1	-	-
	S2	-	-
	S3	23/05/2016	In fase di approfondimento.
	S5	-	-

Scarichi industriali in acque superficiali (mare)

S3:

Il Rapporto di Prova n.7288/16 del 11/07/2016 del Laboratorio di Udine di ARPA FVG evidenzia il non rispetto dei limiti di accettabilità previsti per il parametro:

- Boro ($5,301 \text{ mg/l} \pm 1,060$, con un limite di legge pari a 2);

Permane pertanto l'evidenza del parametro *Boro* già riscontrata nel precedente Rapporto di Prova ARPA FVG n.7501/15 del 01/09/2015.

Come descritto nel documento SGA 46.03.00.01 “*Inventario degli scarichi idrici*” aggiornato al 4 settembre 2008², lo scarico S3 è composto da 2 scarichi parziali, denominati rispettivamente “A” e “B”, come di seguito rappresentati:

SCARICO	PORTATA		SCARICHI PARZIALI	TRATTAMENTO	PORTATA (MC/ANNO)	CORPO RECETTORE	FREQUENZA CONTROLLI	NOTE
	Media	Max						
S3	condizioni meteo		A (domestiche): - servizi igienici palazzine LOG e MAN B (meteoriche): - raccolta acque meteo zona acciaieria, energia, gasometro e CET, magazzino, officina, logistica	Fosse Imhoff	/	Mare	/	
				/	/			

La quantità di Boro riscontrata, probabilmente, è attribuibile alla quota parte di acqua di mare utilizzata nel ciclo produttivo e che, per diversi motivi, potrebbe essere confluita nella rete delle acque meteoriche. La concentrazione di Boro nell'acqua di mare è caratterizzata, infatti, da valori superiori a quelli individuati dalla tab.3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lvo 152/06 e smi. (vedasi pubblicazioni APAT 2006 e ARPA FVG 2011).

Il rapporto di prova del campione di acque industriali per lo scarico S3 prelevato da ARPA FVG il 23/05/2016 è riportato in **Allegato 1**.

² Il documento SGA da cui è tratta l'informazione non è aggiornato, ma viene riportato per caratterizzare il tipo di scarico e dare un'idea dei flussi degli scarichi parziali in gioco.

2.2 Articolazione visita ispettiva

Le Verifiche Ispettive si sono articolate in una serie di attività svolte secondo il calendario di seguito specificato.

Data	Luogo	Sintesi dell'attività	Personale ARPA FVG coinvolto ³	Riferimenti
24/06/2016 10/08/2016 23/08/2016 25/08/2016	Azienda	Visita ispettiva ordinaria: incontro di apertura, illustrazione delle finalità, raccolta degli elementi preliminari; sopralluogo ai reparti; verifica prescrizioni con scadenza a 6 mesi dalla data dell'AIA, analisi applicazione BAT, gestione delle anomalie ambientali (es. spolveramenti), scarichi parziali di S1, andamento della produzione di ghisa e coke, qualità dell'aria nelle zone limitrofe allo stabilimento.	<ul style="list-style-type: none">• Franco Sturzi, Responsabile S.O.C. Pressioni sull'ambiente Dipartimento di Trieste• Maria Grazia Fornasiero, Responsabile S.O.S. Dipartimento di Trieste• Giorgio Ruzzier, Tecnico del Dipartimento di Trieste• Luca Pizzino, Tecnico del Dipartimento di Trieste	Allegato 2

3 Risultati della visita ispettiva

Di seguito si riportano per punti i principali aspetti affrontati/valutati nella visita ispettiva.

3.1 Aspetti emersi nel corso della presente visita ispettiva

3.1.1 Evento del 05/08/2016

Dall'analisi delle comunicazioni ambientali prodotte dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescritto nell'All. C, punto 8 Decreto AIA n.96/AMB del 27/01/2016, è emersa la problematica legata a quegli eventi di spolveramento dallo stabilimento in situazioni eccezionali di avverse condizioni meteorologiche che provocano gravi ripercussioni sul limitrofo abitato di Servola (vedi ad esempio la Foto 1 che si riferisce all'evento del 05/08/2016, a cui ha fatto seguito la nota dell'Azienda DIR/172-16/VD del 06/08/2016).



Foto 1. Evento di spolveramento dallo stabilimento del 05/08/2016.

Secondo quanto riferito dal Gestore, l'evento del 05/08/2016 ha comportato un effetto di spolveramento dall'intero stabilimento, che ha interessato in modo particolare il parco minerale e in forma minore il parco fossile. La fumosità visibile nelle foto in effetti sembrerebbe riconducibile in

³ Nella giornata del 25/08/2016, così come riportato nel relativo verbale, erano altresì presenti il Direttore della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, e il consulente della Regione FVG.

particolare alle polveri di ferro (rosse) e non a carbone (nere). Ciò perché, a detta dell'Azienda, sul parco fossile, in occasione di allarmi meteo con condizioni di forte vento dal mare, viene attivata una particolare procedura di gestione che consiste nell'anticipare il processo di bagnatura e irrorazione del filante sui cumuli per prevenire lo spolveramento.

In merito a tale evento, a seguito di specifica richiesta da parte di ARPA FVG fatta nel corso della visita ispettiva, la Ditta ha prodotto la “*Relazione per l'evento di spolveramento del 5 agosto 2016*” (si rimanda all'**Allegato 4** per la lettura del documento), nella quale è stata data evidenza dell'evento, di come esso sia stato gestito e delle azioni di miglioramento messe in atto dall'Azienda e previste per il futuro per evitare che, in situazioni meteorologiche avverse come quella del 5 agosto scorso, si ripetano fenomeni di spolveramento con la medesima entità.

3.1.2 Evento del 14/08/2016

Con riferimento a quanto previsto dall'Allegato C punto 8 del Decreto AIA n.96/AMB in merito ad eventi a carattere ambientale con “impatto visivo percepibile dall'esterno”, in data 15/08/2016 il gestore ha segnalato che in data 14/08/16, alle ore 14.00 circa, era avvenuto un evento di emissione visibile dal piano di carica della batteria, forno 56: *“L'emissione è imputabile ad un disservizio meccanico sulla macchina sfornatrice, nel corso della sequenza di spianamento forno. In particolare, si è verificata la mancata apertura automatica dello sportello presente sulle porte della batteria lato macchina. Questo ha reso necessario l'intervento dell'operatore addetto al controllo di tali operazioni. Nel frattempo, però, si era creata una pressione anomala nella cella, che ha dato luogo all'evento in oggetto.”*



Successivamente, a seguito di specifica richiesta da parte di ARPA FVG fatta nel corso della visita ispettiva, la Ditta ha prodotto la “*Relazione per l'evento emissivo del 14/08/2016*” (si rimanda all'**Allegato 4** per la lettura del documento), nella quale si descrive in maniera dettagliata l'anomalia meccanica intervenuta sulla macchina sfornatrice. Ciò ha portato, come azione di miglioramento, allo studio di una possibile modifica impiantistica migliorativa che interesserà la macchina sfornatrice per quel che riguarda la fase di spianatura.

3.1.3 Andamento produzione ghisa fino a luglio 2016

Con nota DIR/084-16/VD del 13/04/2016 Siderurgica Triestina Srl aveva comunicato il completamento degli interventi strutturali presso l'altoforno previsti ai punti 1.2, 1.3 e 1.4 dell'*Allegato B* - “*Limiti e prescrizioni sulle componenti ambientali*” del decreto di riesame AIA n.96 del 27/01/2016. In forza di tale comunicazione l'Azienda si è ritenuta svincolata dal limite di produzione di 34000 tonnellate imposto dal punto 7⁴, pag. 4, del sopra citato *Allegato B*.

Di seguito (Grafico 1) si riporta l'andamento della produzione mensile di ghisa da novembre 2015 a luglio 2016, sulla base dei dati trasmessi dall'Azienda con nota DIR/185-16/VD del 25/08/2016.

⁴ “Fermi restando tutti gli obiettivi di qualità dell'aria previsti dalla normativa vigente, nelle more del completamento degli interventi strutturali per l'altoforno descritti ai successivi punti 1.2 (Prescrizioni inerenti il confinamento e l'aspirazione del piano di colata), 1.3 (Prescrizioni inerenti l'aspirazione delle polveri emesse in prossimità della bocca di carica) e 1.4 (Prescrizioni inerenti l'aspirazione di polveri su tutti i sistemi di movimentazione dei materiali di alimentazione dell'altoforno), la produzione mensile di ghisa va contenuta nel limite delle 34.000 tonnellate...”.

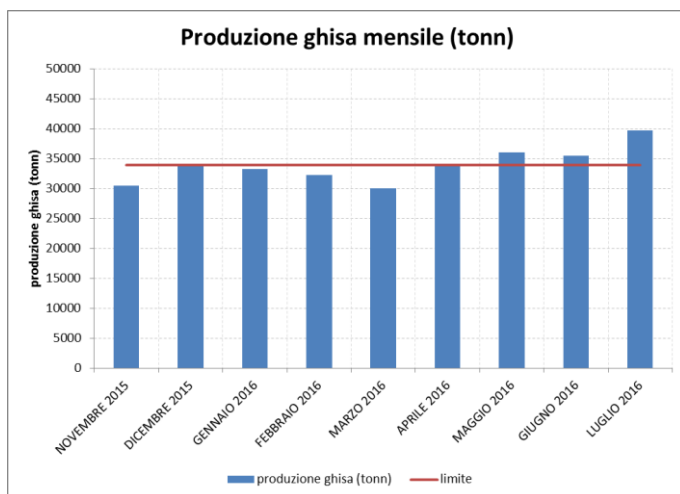


Grafico 1. Andamento della produzione mensile di ghisa da novembre 2015 a luglio 2016.

Dal documento “*Test di marcia con aumento di produttività, Maggio – Luglio 2016*”, prodotto dall’Azienda a seguito di specifica richiesta di ARPA (vedi **Allegato 4** a cui si rimanda per tutti gli approfondimenti del caso), si evince che nel periodo compreso tra maggio e luglio 2016 è stato effettuato un test di aumento della produttività sull’altoforno di Servola, che “*non ha previsto alcuna modifica impiantistica o strutturale ma misure strettamente gestionali volte alla valutazione della migliore marcia dell’impianto*”.

3.1.4 Numero sfornamenti cokeria nel periodo febbraio – aprile 2016

Di seguito si riporta l’andamento degli sfornamenti giornalieri della cokeria nel periodo febbraio – aprile 2016, sulla base dei dati trasmessi dall’Azienda con nota DIR/185-16/VD del 25/08/2016.

Si evidenzia che all’Allegato B, parte A, pag. 4, punto 6, del Decreto AIA è riportato che la: “*Limitazione della marcia della cokeria: fino a messa a regime dell’impianto di aspirazione relativo al punto di emissione E42 la marcia della cokeria è limitata a 75 sfornamenti giorno.*”

Ciò significa che la limitazione di 75 sfornamenti al giorno sarebbe stata valida dal 9 febbraio 2016 (data in cui l’Azienda ha effettuato la comunicazione di cui all’art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) al 06/04/2016 (data di messa a regime dell’impianto di aspirazione relativo al punto di emissione E42, così come comunicato con nota DIR/068-16/VD del 22 marzo 2016).

Nel Grafico 2 si riporta l’andamento del numero di sfornamenti giornalieri della cokeria per tale periodo, e in Tabella 1 i valori per ogni singola giornata.

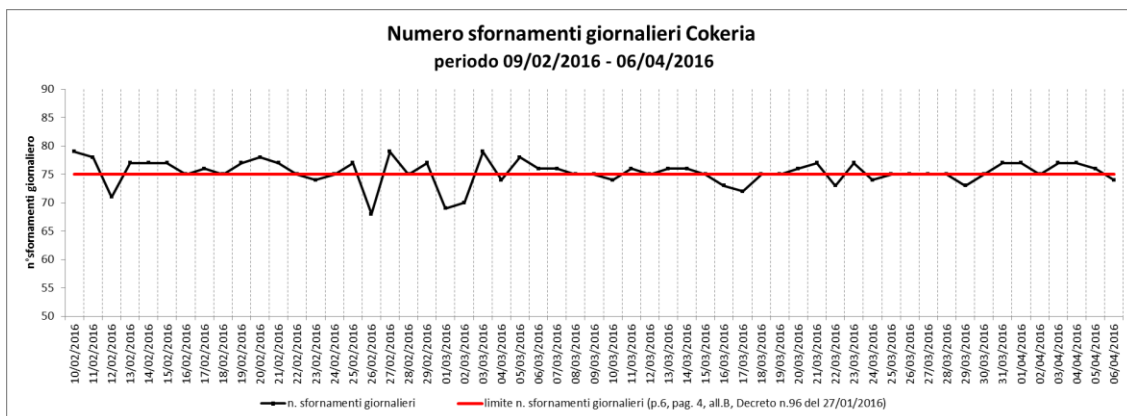


Grafico 2. Andamento del numero di sfornamenti giornalieri della cokeria nel periodo 09/02/2016 – 06/04/2016.

data	n. sfornamenti giornalieri	limite n. sfornamenti giornalieri (p.6, pag. 4, all.B, Decreto n.96 del 27/01/2016)
10/02/2016	79	75
11/02/2016	78	75
12/02/2016	71	75
13/02/2016	77	75
14/02/2016	77	75
15/02/2016	77	75
16/02/2016	75	75
17/02/2016	76	75
18/02/2016	75	75
19/02/2016	77	75
20/02/2016	78	75
21/02/2016	77	75
22/02/2016	75	75
23/02/2016	74	75
24/02/2016	75	75
25/02/2016	77	75
26/02/2016	68	75
27/02/2016	79	75
28/02/2016	75	75
29/02/2016	77	75
01/03/2016	69	75
02/03/2016	70	75
03/03/2016	79	75
04/03/2016	74	75
05/03/2016	78	75
06/03/2016	76	75
07/03/2016	76	75
08/03/2016	75	75
09/03/2016	75	75
10/03/2016	74	75
11/03/2016	76	75
12/03/2016	75	75
13/03/2016	76	75
14/03/2016	76	75
15/03/2016	75	75
16/03/2016	73	75
17/03/2016	72	75
18/03/2016	75	75
19/03/2016	75	75
20/03/2016	76	75
21/03/2016	77	75
22/03/2016	73	75
23/03/2016	77	75

data	n. sfornamenti giornalieri	limite n. sfornamenti giornalieri (p.6, pag. 4, all.B, Decreto n.96 del 27/01/2016)
24/03/2016	74	75
25/03/2016	75	75
26/03/2016	75	75
27/03/2016	75	75
28/03/2016	75	75
29/03/2016	73	75
30/03/2016	75	75
31/03/2016	77	75
01/04/2016	77	75
02/04/2016	75	75
03/04/2016	77	75
04/04/2016	77	75
05/04/2016	76	75
06/04/2016	74	75

Tabella 1. Numero sfornamenti giornalieri cokeria dal 10/02/2016 al 06/04/2016.

Nel periodo in questione si contano superamenti del limite consentito (si evidenzia che la media sul periodo in esame rimane pari ad un valore di 75).

3.1.5 Andamento del Benzo(a)Pirene nel mese di luglio 2016

Dai dati rilevati dalla stazione di monitoraggio RFI di ARPA è emersa un'alta concentrazione di B(a)P nel mese di luglio 2016, attribuibile univocamente all'attività dell'impianto siderurgico. Non appena ARPA FVG ha avuto a disposizione tali dati ha avvisato prontamente la Ditta siderurgica affinché individuasse la problematica ed avviasse le azioni correttive del caso.

Dal documento “*Andamento benzo(a)pirene in RFI di luglio 2016*” redatto dall'Azienda a seguito di specifica richiesta da parte di ARPA FVG fatta nel corso della visita ispettiva (vedi **Allegato 4**), emerge che l'Azienda ritiene tale aumento di B(a)P attribuibile verosimilmente al contributo della cokeria, evidenziando in particolare 3 eventi anomali che possono aver generato eventi emissivi rilevanti nel mese di luglio:

- 08/07/2016: emissione al caricamento dovuta a ritardo di spianatura per blocco della apertura della portella laterale (analogamente all'evento del 14/08/2016 discusso al paragr. 3.1.2);
- 19/07/2016: emissione al caricamento dei forni di cokeria, dovuti all'utilizzo della macchina caricatrice di riserva;
- 28/07/2016: accensione delle fiaccole di emergenza della cokeria per il blocco degli estrattori gas coke a seguito di sbalzi di tensione dovuti a temporale.

Di seguito (Grafico 3) si riporta l'andamento della media mensile del B(a)P in RFI, con l'anticipazione dei primi 16 giorni di agosto, da cui si vede che le emissioni si sono ridotte.

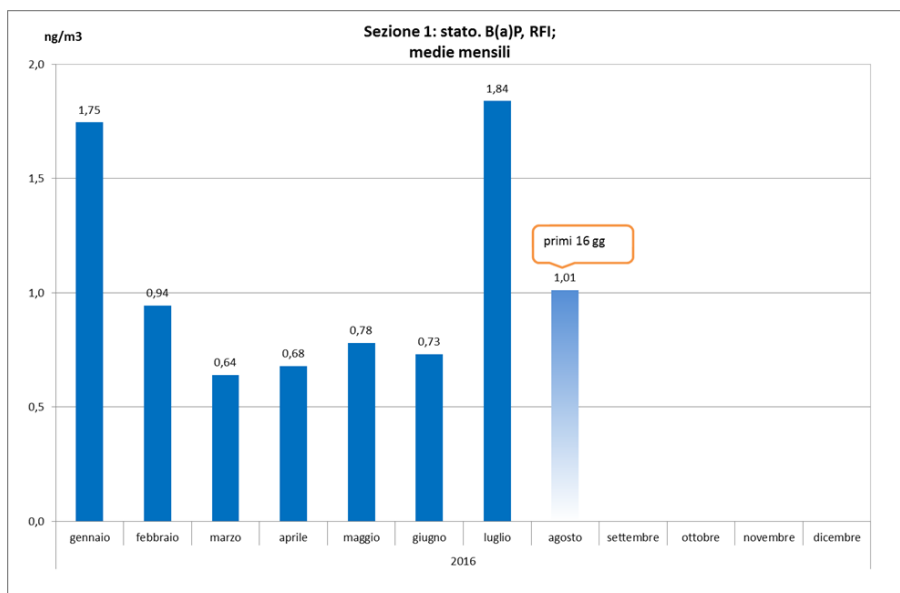


Grafico 3. Nel grafico sono riportati i valori di concentrazione del B(a)P registrati in RFI. La stazione RFI non appartiene alla rete di rilevamento regionale della qualità dell'aria; i valori che registra sono direttamente collegati all'attività dell'impianto ed alle emissioni diffuse.

3.2 Verifiche scadenze prescrizioni AIA a 6 mesi dalla comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (9 febbraio 2016)

Di seguito si riporta l'elenco delle prescrizioni riportate nel decreto AIA, con scadenza a 6 mesi⁵, con la verifica del relativo stato di attuazione.

Si evidenzia che gran parte degli interventi sotto elencati sono già stati verificati nel corso di precedenti sopralluoghi, i cui esiti sono riportati nel documento ARPA FVG: *“Rapporto conclusivo della attività di controllo”* del 11/03/2016, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

- Allegato B, parte B, pag. 10, punto 1.1.5 – BAT n°42 – Riduzione delle emissioni polverose negli impianti di macinazione del fossile:
“il gestore deve realizzare il confinamento della torre di preparazione fossile mediante interventi di completamento del tamponamento”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
 Conclusa e conforme.

Verifica ARPA FVG

Come evidenziato nel verbale di sopralluogo del 23/08/2016, il gestore ha provveduto alla realizzazione dell'intervento richiesto.

⁵ Come data dal quale far partire i termini si è presa quella del 9 febbraio 2016, data in cui l'Azienda ha effettuato la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..



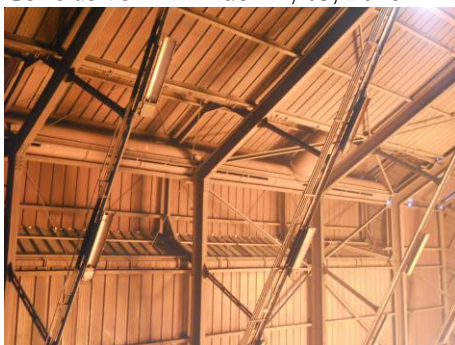
- Allegato B, parte B, pag. 11, punto 1.2.1 – PRESCRIZIONI INERENTI IL CONFINAMENTO E L'ASPIRAZIONE DEL PIANO DI COLATA

“il gestore dovrà provvedere all'abbassamento delle pareti di confinamento perimetrale fino ad una quota compatibile con l'esercizio del carro ponte, alla chiusura delle aperture di ventilazione di copertura e alla loro sostituzione con delle prese di aspirazione recapitanti in un condotto dal diametro di 1200 mm collegato al filtro a maniche DANECO”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
Conclusa e conforme.

Verifica ARPA FVG

Vedasi il resoconto riportato nell'allegato 4 “Lavori sull'altoforno”, pag. 9, del Rapporto Conclusivo ARPA del 11/03/2016.



- Allegato B, parte B, pag. 11, punto 1.3.1 – PRESCRIZIONI INERENTI L'ASPIRAZIONE DELLE POLVERI EMESSE IN PROSSIMITÀ DELLA BOCCA DI CARICA - Confinamento e aspirazione della bocca di carica

“dovrà essere realizzato il confinamento della bocca di carica e l'aspirazione localizzata al fine di intercettare le fuoriuscite di gas e polveri che si verificano attraverso le tenute a labirinto in occasione della carica del forno.”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
Conclusa e conforme.

Verifica ARPA FVG

Vedasi il resoconto riportato nell'allegato 4 “Lavori sull'altoforno”, pag. 2, del Rapporto Conclusivo ARPA del 11/03/2016.



- Allegato B, parte B, pag. 12, punto 1.3.2 – PRESCRIZIONI INERENTI L'ASPIRAZIONE DELLE POLVERI EMESSE IN PROSSIMITÀ DELLA BOCCA DI CARICA – Aspirazione localizzata sulla botola
“il gestore dovrà posizionare sulla botola di caricamento dell'altoforno una cappa dalla quale prelevare una portata d'aria di circa 20.000 m³/h da inviarsi al sistema di filtrazione centralizzata DANECO.”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
 Conclusa e conforme.

Verifica ARPA FVG

Vedasi il resoconto riportato nell'allegato 4 “Lavori sull'altoforno”, pag. 3, del Rapporto Conclusivo ARPA del 11/03/2016.



- Allegato B, parte B, pag. 12, punto 1.3.3 – PRESCRIZIONI INERENTI L'ASPIRAZIONE DELLE POLVERI EMESSE IN PROSSIMITÀ DELLA BOCCA DI CARICA – Aspirazione alla base della tramoggia di caricamento
“il gestore dovrà provvedere al prelievo, in corrispondenza delle tramoggia di caricamento, di una portata di circa 20.000 m³/h da inviarsi al filtro DANECO”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
 Conclusa e conforme.

Verifica ARPA FVG

Vedasi il resoconto riportato nell'allegato 4 “Lavori sull'altoforno”, pag. 4, del Rapporto Conclusivo ARPA del 11/03/2016.



- Allegato B, parte B, pag. 12, punto 1.4.2 – PRESCRIZIONI INERENTI L'ASPIRAZIONE POLVERI SU TUTTI I SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI DI ALIMENTAZIONE DELL'ALTOFORNO – Nastro caricamento minerale

“il gestore installerà cappe aspirate alla base delle tramogge delle torri di trasferimento e della tasca pesatrice. La portata prelevata sarà inviata ad un filtro a maniche della capacità di circa 40.000 m³/h. L'intervento si completerà con la sostituzione di tutti i pannelli di tamponamento usurati, sia della torri che dei tratti di nastro ad esse collegati.”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
Conclusa e conforme.

Verifica ARPA FVG

Vedasi il resoconto riportato nell'allegato 4 “*Lavori sull'altoforno*”, pag. 5, del Rapporto Conclusivo ARPA del 11/03/2016 per la verifica dell'installazione di cappe aspirate alla base delle tramogge delle torri di trasferimento e della tasca pesatrice.

La verifica della sostituzione di tutti i pannelli di tamponamento usurati è stata effettuata nel sopralluogo del 23/08/2016 (vedi Verbale di Sopralluogo riportato in **Allegato 2** per maggiori dettagli).



Si evidenzia unicamente che in alcune zone si è riscontrata una tamponatura laterale discontinua, ciò è però dovuto alla necessità di garantire un'adeguata aerazione per la presenza dell'operatore addetto, pertanto eventuali confinamenti potrebbero entrare in contrasto con la normativa che disciplina la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

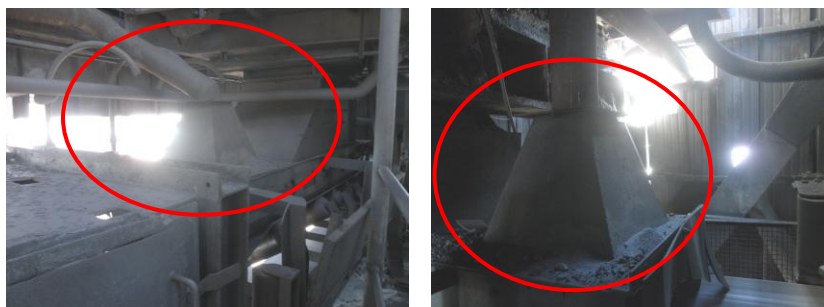
- Allegato B, parte B, pag. 13, punto 1.4.4 – PRESCRIZIONI INERENTI L'ASPIRAZIONE POLVERI SU TUTTI I SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI DI ALIMENTAZIONE DELL'ALTOFORNO – Confinamento ed aspirazione del nastro caricamento coke

“il gestore dovrà realizzare una cappa aspirata sulla tramoggia di trasferimento in corrispondenza di AFO2, convogliandone la portata prelevata al condotto di aspirazione AFO per mezzo di una tubazione da 350 mm. L'intervento si completerà con la sostituzione di tutti i pannelli di tamponamento usurati, sia della torre che dei tratti di nastro ad essa collegati.”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
Conclusa e conforme.

Verifica ARPA FVG

La verifica puntuale della realizzazione degli interventi di confinamento e aspirazione in corrispondenza della tramoggia di trasferimento in corrispondenza di AFO2, convogliandone la portata prelevata al condotto di aspirazione AFO per mezzo di una tubazione da 350 mm, è stata effettuata nel sopralluogo del 23/08/2016 (vedi Verbale di Sopralluogo riportato in **Allegato 2**).



- Allegato B, parte B, pag. 13, punto 1.4.5 – PRESCRIZIONI INERENTI L'ASPIRAZIONE POLVERI SU TUTTI I SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI DI ALIMENTAZIONE DELL'ALTOFORNO – Aspirazione localizzata sili coke

“il gestore dovrà realizzare l'aspirazione localizzata in corrispondenza delle tramogge di estrazione e sui vagli. Inoltre dovrà prevedere un'estrazione di aria dall'intero fabbricato previo tamponamento di tutte le aperture. L'aria aspirata sarà inviata al nuovo sistema di filtrazione a servizio della cokeria. Si prevedono complessivamente 9 punti di estrazione.”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
Conclusa e conforme.

Verifica ARPA FVG

Vedasi il resoconto riportato nell'allegato 4 “*Lavori sull'altoforno*”, pag. 6, del Rapporto Conclusivo ARPA del 11/03/2016.



- Allegato B, parte B, pag. 14, punto 1.6 – PRESCRIZIONI INERENTI I PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Per i camini E1, E4, E5, E38: *“il gestore deve adeguare il punto di campionamento alla normativa.”*

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
Conclusa, da verificare.

Verifica ARPA FVG

Con nota DIR/164-16/VD del 27 luglio 2016 l'Azienda ha comunicato gli adeguamenti realizzati per i camini E1, E4, E5 e E38.

Ci si riserva di verificare, al momento dei campionamenti da parte di ARPA previsti a camino, l'effettiva efficacia degli interventi realizzati.

- Allegato B, parte B, pag. 14, punto 1.7 – PRESCRIZIONI RELATIVE ALLO SME

1.7.2 Predisposizione del manuale di gestione

“il gestore, conformemente alla situazione reale dello SME, predispone il Manuale di Gestione (MG) [...]”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
Conclusa, valutazioni eventualmente da approfondire.

Verifica ARPA FVG

Con nota DIR/163-16/VD del 27 luglio 2016 l'Azienda ha trasmesso il Manuale di gestione degli SME. La documentazione tecnica è da ritenersi in prima istanza completa, suscettibile di ulteriori valutazioni.

1.7.3 Visualizzazione dei dati

“il gestore dovrà predisporre una visualizzazione anche di periodi antecedenti alla sola data di visualizzazione, con la possibilità di scarico dei dati pregressi (per periodi di almeno 30 gg.)”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
Conclusa e conforme.

Verifica ARPA FVG

Nel corso del sopralluogo del 23/08/2016 si è verificato che l'Azienda ha predisposto un'apposita sala dotata di PC dedicato per ARPA FVG da cui sono visibili i dati dei videomonitoraggi e degli SME istantanei e pregressi, nonché vi è la possibilità di accedere alla cartella del Responsabile Area Ambiente Siderurgica Triestina Srl dove sono contenuti i dati del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Azienda.

- Videomonitoraggi

- Allegato B, parte B, pag. 15, punto 1.8.3 – Miglioramento impianto di videomonitoraggio

“La Società, entro 6 mesi dal rilascio dell'ALA, dovrà migliorare il sistema di videomonitoraggio in continuo per le emissioni diffuse provenienti dalla cokeria e dall'altoforno AFO3 con archiviazione delle immagini e conservazione per almeno 1 anno su supporto informatico con tracciatura di data ed ora e frequenza delle immagini almeno una ogni 15 secondi per le riprese di:

- a. Piano di carica della cokeria*
- b. Campo di colata dell'AFO3*
- c. Bocca di caricamento dell'AFO3*
- d. Impianti AJO di abbattimento fumi generati nel processo di granulazione della loppa.”*

- Allegato B, parte B, pag. 15, punto 1.8.4 – Punti controllati con videomonitoraggio

“Entro 6 mesi dal rilascio dell'ALA, le riprese sul piano di carica della cokeria dovranno essere effettuate garantendo il controllo delle missioni aeriformi fuggitive derivanti da:

- a. torce per combustione dei gas*
- b. coperchi di alimentazione delle camere,*
- c. porte lato macchine sfornatrici comprensive dello sportelletto di ingresso dell'asta spianatrice,*
- d. porte lato carro coke.”*

- Allegato B, parte B, pag. 16, punto 1.8.5 – Punti controllati con videomonitoraggio

“le riprese dei videomonitoraggi dovranno essere rese accessibili ad ARPA FVG, da remoto e in tempo reale.”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
Concluse e conformi.

Verifica ARPA FVG

In merito a questi ultimi tre punti si evidenzia che con nota DIR/161-16/VD del 27 luglio 2016 l'Azienda ha comunicato gli interventi realizzati in merito al miglioramento del sistema di videomonitoraggio esistente. Dai sopralluoghi effettuati in stabilimento si è potuto constatare l'effettiva realizzazione degli stessi.

Inoltre l'Azienda ha predisposto un'apposita sala dotata di PC dedicato per ARPA FVG da cui sono visibili i dati dei videomonitoraggi e degli SME istantanei e pregressi, nonché vi è la possibilità di accedere alla cartella del Responsabile Area Ambiente Siderurgica Triestina Srl dove sono contenuti i dati del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Azienda.

- Allegato B, parte B, pag. 16, punto 1.10.1 – Nuove stazioni in via Pitacco e Ponticello
“Allo scopo di monitorare le ricadute all'esterno dello stabilimento, sia ai fini sanitari previsti dal D.Lgs.155/2010 sia ai fini della corretta conduzione degli impianti, entro 6 mesi dalla data di rilascio del provvedimento di rinnovo dell'ALA, l'Azienda dovrà mettere in esercizio, ai sensi dell' art.5 commi 7 e 9 del D.Lgs.155/2010 e s.m.i., almeno due stazioni fisse di monitoraggio (PIT: via Pitacco e PON: Ponticello) per il rilevamento della qualità dell'aria nell'intorno dell'impianto siderurgico.”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
Stazioni realizzate, messa a punto in corso d'opera.

Verifica ARPA FVG

Le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria di via Pitacco e via Ponticello sono state adeguate alle prescrizioni AIA da parte dell'Azienda nei tempi previsti e la qualità delle loro misurazioni è attualmente verificata da Arpa FVG. Con nota DIR/162-16/VD del 27 luglio 2016 Siderurgica ha descritto l'intervento di installazione della nuova postazione in via Ponticello e l'adeguamento della stazione di monitoraggio esistente di via Pitacco. Allo stato di produzione del presente rapporto conclusivo alcuni dettagli tecnici per la messa a punto delle stazioni di monitoraggio sono in fase di perfezionamento.

- Allegato B, parte B, pag. 16, punto 1.10.3 – studio di fattibilità
*“Entro 6 mesi dal rilascio dell'ALA, l'Azienda dovrà produrre uno studio di fattibilità per la stima dei fattori emissivi di benzene e B(a)P in funzione delle tonnellate di coke prodotto e dei fattori emissivi di polveri in funzione delle tonnellate di ghisa prodotte tramite la tecnica di modellizzazione inversa. Il metodo prevede la simulazione di dispersione di emissioni indicative allo scopo di ottenere dei campi di concentrazione, anch'essi indicativi, legati ai determinanti meteorologici. I campi indicativi sono poi ricalibrati utilizzando i valori effettivamente osservati in punti fissi del territorio, durante il periodo in questione, compresa la stazione sita in via San Lorenzo in Selva presso RFI anche se non inserita nella rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria. Mediante la ricalibrazione si ottiene il flusso di massa in emissione e quindi il fattore emissivo. La stima dei fattori emissivi viene effettuata annualmente ed utilizzata per valutare gli andamenti temporali degli stessi e l'effettiva efficacia degli interventi sulle emissioni dell'impianto.
I dettagli tecnici sulla metodologia da sviluppare verranno concordati con ARPA FVG.”*

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
Conclusa, valutazioni eventualmente da approfondire.

Verifica ARPA FVG

Con nota DIR/167-16/VD del 5 agosto 2016 l'Azienda ha trasmesso lo “Studio di fattibilità per la stima dei fattori emissivi di benzene, B(a)P e polveri” del 27 luglio, redatta dal Prof. Casula. La documentazione tecnica è da ritenersi in prima istanza completa, suscettibile di ulteriori valutazioni.

- Allegato B, parte B, pag. 18, punto 4.1.2 – realizzazione barriere di contenimento
“la Società dovrà realizzare un sistema di barriere di contenimento dei sottoprodotti garantendo che l'altezza dei cumuli non sia superiore al doppio delle barriere di contenimento realizzate. Entro lo stesso termine la Società dovrà trasmettere una nota con la dichiarazione della conseguente capacità massima di stoccaggio in metri cubi per ciascuna area di stoccaggio.”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell'intervento
Conclusa e conforme.

Verifica ARPA FVG

Con nota di Siderurgica Triestina S.r.l. DIR/166-16/VD del 27 luglio 2016 è stata trasmessa la relazione tecnica “*Posizionamento barriere stoccaggio sottoprodotti*” nella quale viene descritto il sistema di confinamento dei sottoprodotti nelle aree dei parchi con le relative volumetrie.

La documentazione tecnica è da ritenersi completa.

- Allegato B, parte B, pag. 18, punto 5.1.1 – Piano di risanamento acustico
“*L’Azienda dovrà presentare un piano di risanamento acustico che dovrà essere attuato nei successivi 30 mesi dalla presentazione.*”

Stato di avanzamento delle attività / valutazione di conformità dell’intervento

Attività conclusa e in fase di valutazione da parte degli Enti coinvolti.

Verifica ARPA FVG

Con nota DIR/160-16/VD del 26 luglio 2016 l’Azienda ha trasmesso il “*Piano di Risanamento Acustico*” costituito dagli elaborati A013/2016. REV.2 e A024/2016. REV.2.

In data 13/09/2016 si è tenuto un incontro, organizzato dalla Regione, tra Siderurgica Triestina Srl e gli Enti coinvolti, in cui la Ditta ha illustrato il proprio piano di risanamento acustico.

4 Indicatori rispetto prescrizione performance ambientali


Per una valutazione complessiva delle performance ambientali dello stabilimento e al fine di verificare l’adeguatezza degli interventi strutturali eseguiti, il decreto AIA 96/2016, all’allegato B “*limiti e prescrizioni sulle componenti ambientali*”, paragrafo “*A – Condizioni preliminari*”, punti 8.a. e 8.b., stabilisce i valori obiettivo che l’impianto siderurgico deve rispettare a partire dalla data di avvenuto accertamento dell’ultimazione dei lavori di cui al punto 7 dello stesso paragrafo.

In **Allegato 3** è riportato un documento in cui vengono riportati i grafici degli andamenti temporali dei parametri di cui alla suddetta prescrizione. Poiché il 2016 rientra nel primo anno di completamento degli interventi strutturali, i parametri di prescrizione vengono calcolati e presentati in più modalità, in modo da facilitare l’individuazione di un eventuale superamento dei valori obiettivo su base annuale.


5 Raccomandazioni e non conformità rilevate nel corso delle visite ispettive precedenti

Di seguito si riportano in maniera schematica le raccomandazioni e le non conformità rilevate da ARPA degli ultimi due rapporti conclusivi del 11/03/2016 (data conclusione visita ispettiva relativa all'anno 2015) e 16/06/2016 (data conclusione prima visita ispettiva valevole per l'anno 2016 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo decreto AIA), con la verifica dello stato di attuazione delle stesse da parte del gestore.

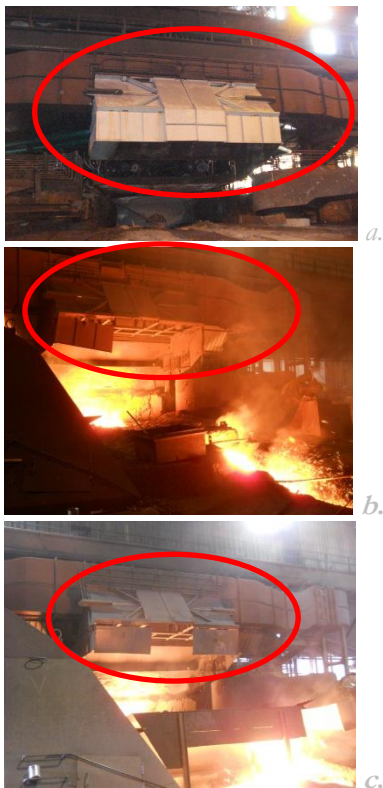
5.1.1 Stato di attuazione delle Raccomandazioni riportate nel Rapporto conclusivo ARPA del 11/03/2016 (data conclusione visita ispettiva relativa all'anno 2015)

RAPPORTO CONCLUSIVO del 11/03/2016	
RACCOMANDAZIONI	AZIONI DA PARTE DI SIDERURGICA TRIESTINA
1. Viste le anomalie riscontrate allo strumento di misura in continuo (SME) posto a presidio dell'emissione E1, così come evidenziate nei paragrafi 5.4.1 e 5.4.2, poiché verranno apportate delle modifiche/riparazioni al sistema automatico di misura tali da influenzare in maniera significativa le misure prodotte dal sistema stesso, si ritiene opportuno che l'Azienda, prima della ripartenza del sistema stesso, provveda all'effettuazione delle specifiche procedure di controllo della qualità dei sistemi di misura automatici previste dalla norma tecnica vigente.	RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA
2. Relativamente alla cappa di aspirazione sul foro di colata, dal confronto delle due fotografie (quella a sinistra fornita dall'Azienda subito dopo il ripristino ⁶ e a destra quella da noi riscontrata in data 07/03/2016) si rileva il deterioramento delle tegole (in alcuni punti mancanti). Tale situazione potrebbe inficiare la corretta funzionalità di aspirazione della cappa stessa. Pertanto, si ritiene opportuno che l'Azienda, nei tempi tecnici strettamente necessari alla realizzazione, provveda al ripristino delle parti di carpenteria deteriorate e mancanti. 	PARZIALMENTE RISOLTA, VEDI RACCOMANDAZIONE N.1 DEL RAPPORTO CONCLUSIVO DEL 16/06/2016

⁶ La foto è presa dal documento prodotto nel 2014 dall'Azienda: "Situazione di fatto degli impianti per i quali è richiesto il rilascio dell'ALA, ivi inclusi gli interventi manutentivi di recupero funzionale eseguiti".

	
<p>3. Nelle more dell'adempimento del punto 1 della lettera A, a pag. 4 dell'<i>Allegato B - "Limiti e prescrizioni sulle componenti ambientali?"</i> del Decreto n.96 del 27/01/2016: <i>"Tale database è reso accessibile agli enti preposti al controllo tramite apposito indirizzo internet entro dodici mesi dall'approvazione dell'ALA"</i>, si raccomanda al gestore di trasmettere provvisoriamente via PEC all'ARPA FVG i dati ambientali previsti all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo.</p>	<p>RIPRESO NELLE RACCOMANDAZIONI DEL RAPPORTO CONCLUSIVO DEL 16/06/2016. ATTUALMENTE SI È IN FASE DI "ALLINEAMENTO"</p>
<p>4. Nel Rapporto Conclusivo relativo all'anno 2014, la Raccomandazione n.1 evidenziava che: <i>"Con riferimento alla lista di controllo, capitolo. V.2. Acqua, paragr. V.2.1, punto 3 di pag.15, visti gli elevati valori di COD su tutti gli scarichi si raccomanda di effettuare delle analisi sull'acqua in ingresso allo stabilimento ed analisi intermedie all'interno del ciclo produttivo, al fine di verificare l'origine di tale anomalia"</i>. Ad oggi non si ha evidenza di analisi effettuate dal gestore anche sull'acqua in ingresso allo stabilimento ed analisi intermedie all'interno del ciclo produttivo. Dalle analisi effettuate dall'ARPA nel 2015 risulta altresì che tale anomalia non si è più ripresentata. Pertanto rimane in essere la verifica dell'ultima parte della prescrizione di cui al punto 3.1.4 dell'<i>Allegato B - "Limiti e prescrizioni sulle componenti ambientali?"</i> del Decreto n.96 del 27/01/2016: <i>"Solo per questo parametro dovrà essere effettuato il campionamento mensile fino ad individuazione e risoluzione della problematica o fino alla sua scomparsa; successivamente, con almeno tre campagne consecutive senza superamenti, la frequenza di analisi potrà essere trimestrale come per gli altri parametri"</i>.</p>	<p>RIPRESO NELLE RACCOMANDAZIONI DEL RAPPORTO CONCLUSIVO DEL 16/06/2016. ATTUALMENTE OTTEMPERATA.</p>

5.1.2 Stato di attuazione delle Raccomandazioni riportate nel Rapporto conclusivo ARPA del 16/06/2016 (data conclusione prima visita ispettiva valevole per l'anno 2016 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo decreto AIA)

RAPPORTO CONCLUSIVO del 16/06/2016	
RACCOMANDAZIONI	AZIONI DA PARTE DI SIDERURGICA TRIESTINA
<p>1. Nella Raccomandazione n.2 riportata nel precedente Rapporto Conclusivo ARPA del 11/03/2016, si evidenziava il deterioramento delle tegole (in alcuni punti mancanti) della cappa di aspirazione sul foro di colata. Nel corso del sopralluogo del 19/05/2016 si è constatato che alcune parti di carpenteria deteriorate sono state ripristinate, pur mancando ancora, nella zona centrale della cappa, alcune lamiere di contenimento.</p> <p><u>Si raccomanda quindi una costante manutenzione in modo tale da garantire una corretta funzionalità di aspirazione della cappa stessa, ripristinando le parti di lamiera mancanti laddove necessarie.</u></p> <div data-bbox="378 963 762 1747">  <p>a.</p> <p>b.</p> <p>c.</p> </div> <p>Figura 1. Confronto tra la situazione evidenziata dall'Azienda nel 2014⁷ (a.), quella riscontrata da ARPA in data 07/03/2016 (b.) e l'ultima del 19/05/2016 (c.).</p>	<p>RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA.</p>
<p>2. Si evidenzia che a pag. 29 dell'Allegato C - <i>Limiti e Prescrizioni</i>, del precedente Decreto AIA</p>	<p>PREDISPOSTO POZZETTO IN USCITA DALL'IMPIANTO</p>

⁷ La foto è presa dal documento prodotto nel 2014 dall'Azienda: "Situazione di fatto degli impianti per i quali è richiesto il rilascio dell'ALA, ivi inclusi gli interventi manutentivi di recupero funzionale eseguiti".

<p>n.201 del 2008, veniva riportato come prescrizione: “1) <i>Ai sensi del D.M. 367/2003, atteso che lo scarico 1 può contenere alcune sostanze pericolose previste come prioritarie da tale normativa, in particolare IPA, la Ditta dovrà dotare lo scarico di uno specifico pozzetto di controllo a piè d'impianto</i>”. Tale pozzetto venne eseguito dall'allora Lucchini, come anche evidenziato da ARPA a pag. 10 del Rapporto di Visita Ispettiva Ordinaria Anno 2011: “<i>Per quanto concerne il pozzetto di campionamento a piè d'impianto, oggetto di ripetuti rilievi nei precedenti Audit AIA (2009 e 2010), si è rilevato che esso è stato rilocato in idonea posizione dove non è più influenzato da altre acque di scarico / raffreddamento estranee al processo della cokeria, ed è dotato di specifico chiusino</i>”. Anche l'attuale decreto di AIA vigente prevede a pag. 17 dell'Allegato B <i>Limiti e prescrizioni</i>, al punto 3.1.5 la realizzazione allo scarico S1 di pozzetti di prelievo intermedi. Allo stato attuale tale pozzetto risulta coperto dai recenti lavori di asfaltatura che hanno interessato lo stabilimento nell'ambito dei lavori previsti dall'Accordo di Programma del 21/11/2014. <u>Si ritiene pertanto che tale pozzetto di ispezione, nei tempi tecnici necessari, vada ripristinato per consentire, per lo scarico S1, campionamenti distinti per le acque reflue industriali da processi produttivi (in particolare per le acque in uscita provenienti dall'impianto di depurazione).</u></p>	<p>BIOLOGICO IDONEO AL CAMPIONAMENTO DELLO SCARICO PARZIALE S1</p>
<p>3. Rimane in essere la Raccomandazione n.3 riportata nel precedente Rapporto Conclusivo ARPA del 11/03/2016, di seguito integralmente riportata. “Nelle more dell'adempimento del punto 1 della lettera A, a pag. 4 dell'<i>Allegato B - “Limiti e prescrizioni sulle componenti ambientali?”</i> del Decreto n.96 del 27/01/2016: “<i>Tale database è reso accessibile agli enti preposti al controllo tramite apposito indirizzo internet entro dodici mesi dall'approvazione dell'AIA</i>”, <u>si raccomanda al gestore di trasmettere provvisoriamente via PEC all'ARPA FVG i dati ambientali previsti all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo.</u>” con frequenza mensile.</p>	<p>ATTUALMENTE SI È IN FASE DI “ALLINEAMENTO”.</p> <p>È STATA PREDISPOSTA DAL GESTORE UN'APPOSITA POSTAZIONE PC PRESSO LA PALAZZINA OPERAI LIBERAMENTE ACCESSIBILE AD ARPA DA CUI SONO VISIBILI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DATI SME, • VIDEOMONITORAGGI, • CARTELLA CON DATI DEL PMC
<p>4. In merito agli episodi riportati al paragr. 3.1, <u>l'Azienda invii le seguenti procedure che si era impegnata ad implementare entro il 15/06/2016:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>procedura operativa per la gestione della massa a tappare in arrivo allo stabilimento, dallo stoccaggio fino alla messa in servizio in campo con ben definite le date di inizio e fine utilizzo;</u> • <u>procedura operativa di gestione del campo di colata al fine di limitare/evitare condizioni di ritardo di colata;</u> • <u>procedura operativa per i controlli preventivi del sistema di caricamento e della linea di aspirazione e contenimento polveri da caricamento durante tutte le fermate programmate di manutenzione.</u> 	<p>RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA</p>

<u>Tali procedure vengano integrate nel sistema di gestione ambientale in corso di aggiornamento e revisione.</u>	
5. Come indicato al paragr. 3.2, nelle more della realizzazione di una centralina di rilevamento della qualità dell'aria di ARPA in Piazzale Rosmini, si reputa necessario che <u>l'Azienda installi il settimo deposimetro per la misura di bianco in via Costalunga</u> , dove era già presente un deposimetro previsto del precedente decreto di AIA.	RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA
6. Si raccomanda all'azienda di <u>eseguire prima dell'attivazione del laminatoio gli interventi indicati al punto 2.13 della relazione "Valutazione preventiva di impatto acustico ai sensi della legge quadro n°447/95 e successivi decreti di attuazione e della legge regionale F.V.G. del 18 giugno 2007, n°16"</u> , redatta dallo Studio Sanitas, suddivisi per sorgenti esterne ai capannoni, sorgenti interne e tamponamenti, e ne venga data opportuna comunicazione.	IL GESTORE HA RIFERITO CHE GLI INTERVENTI SONO IN CORSO DI ATTUAZIONE. DA VERIFICARE

5.1.3 Stato di attuazione delle non conformità riportate nel Rapporto conclusivo ARPA del 11/03/2016 (data conclusione visita ispettiva relativa all'anno 2015)

RAPPORTO CONCLUSIVO del 11/03/2016	
NON CONFORMITÀ	AZIONI DA PARTE DI SIDERURGICA TRIESTINA
<p>Permane la Non conformità – RUMORE (LIMITI), già evidenziata nei rapporti conclusivi degli anni precedenti (a cui si rimanda).</p> <p>Inoltre, come evidenziato al paragrafo 2.1, nell'ambito di controlli di carattere straordinario ARPA FVG ha eseguito dei rilievi fonometrici sia in ambiente abitativo (29/30 ottobre 2015) che in ambiente esterno (29 ottobre/4 novembre 2015), dai quali si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Con riferimento ai rilievi in ambiente abitativo:</u> sia nel caso a finestre aperte sia nel caso a finestre chiuse <u>il valore ottenuto non è conforme al valore limite superiore</u> ad un livello di fiducia del 95%. • <u>Con riferimento all'ambiente esterno:</u> <u>i valori del rumore ambientale (LA)</u> misurati e riferiti ai vari tempi di riferimento risultano: - nel TR diurno: <u>non conformi al valore limite superiore per il TR diurno</u> (60 dB(A) zona di tipo "B" di cui al p.to 1, art. 6 DPCM 01.03.1991), ad un livello di fiducia del 95%; - nel TR notturno: <u>non conformi al valore limite superiore per il TR notturno</u> (50 dB(A) zona di tipo "B" di cui al p.to 1, art. 6 DPCM 01.03.1991), ad un livello di fiducia del 95%; <p>e che "Le immissioni rilevate appaiono piuttosto rilevanti e impattanti e necessiterebbero di interventi di bonifica importanti e mirati su diverse sorgenti".</p> <p>A tal proposito giova ricordare che a pag. 5</p>	<p>NON CONFORMITÀ IN ESSERE</p> <p>L'AZIENDA HA COMPLETATO GLI INTERVENTI URGENTI DI MITIGAZIONE ACUSTICA INDICATI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ALLEGATO B ALL'AIA</p> <p>L'AZIENDA HA PRESENTATO IL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO</p> <p>PERMANE IL SUPERAMENTO DEI LIMITI IN AMBIENTE ESTERNO</p>

<p>dell'Allegato B - “<i>Limiti e prescrizioni sulle componenti ambientali</i>” del Decreto n.96 del 27/01/2016 è stato prescritto all'Azienda di eseguire <i>entro il 28 febbraio 2016</i> degli interventi urgenti di mitigazione acustica, così come indicati al punto 5.1.2, pag. 18 dell'All. B. Con nota prot. DIR/041 – 16/VD del 19 febbraio 2016 l'Azienda ha chiesto alla Regione FVG una proroga per la conclusione dei lavori di insonorizzazione legati al punto di emissione E35.</p>	
---	--

5.1.4 Stato di attuazione delle non conformità riportate nel Rapporto conclusivo ARPA del 16/06/2016 (data conclusione prima visita ispettiva valevole per l'anno 2016 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo decreto AIA)

RAPPORTO CONCLUSIVO del 16/06/2016	
NON CONFORMITÀ	AZIONI DA PARTE DI SIDERURGICA TRIESTINA
<p>1. Come indicato al paragr. 3.2, relativamente alle prescrizioni particolari per il punto di emissione E42, con i soli risultati trasmessi <u>l'Azienda non ha ottemperato alle prescrizioni di cui ai punti 1.2.3 e 1.2.4 dell'Allegato B, parte C, pag. 20, del Decreto AIA.</u></p>	DOCUMENTI TRASMESSI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL RAPPORTO CONCLUSIVO DEL 16/06/2016
<p>2. Come indicato al paragr. 3.3 la messa a regime del camino E46 sarebbe dovuta avvenire entro tre mesi dalla data di messa in esercizio (avvenuta il 21/12/2015), cioè entro il 21/03/2016, mentre risulta che lo stesso sia stato messo a regime a partire dal 11 aprile 2016. <u>Risulta pertanto non ottemperata la prescrizione riportata a pag. 20 dell'Allegato B, parte C, punto 1.1.4. del Decreto AIA n.96/AMB STINQ-TA/AIA/3 del 27/01/2016.</u></p>	NON CONFORMITÀ RISOLTA
<p>3. Non è stata rispettata la prescrizione di cui all' Allegato B, parte A, pag. 5, punto 10, in quanto <u>la relazione “Utenze asservite al filtro Daneco e misure per fuori servizio Daneco” datata 12 maggio 2016 non è stata prodotta entro la tempistica stabilita dal Decreto.</u></p>	NON CONFORMITÀ RISOLTA
<p>4. Permane la <u>non conformità per la tematica rumore.</u></p>	NON CONFORMITÀ IN ESSERE. È STATO PRESENTATO IL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO DA PARTE DELL'AZIENDA.

6 Conclusioni

6.1 Attività ispettiva: sintesi del controllo della visita ispettiva

Il presente rapporto conclusivo è conseguente alle attività di controllo ordinario svolte da ARPA FVG, ai sensi dell' art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., presso la società Siderurgica Triestina S.r.l., nel periodo giugno – agosto 2016.

I controlli effettuati, oltre a riguardare l'analisi di alcuni aspetti critici emersi nel periodo intercorso fra le visite in stabilimento che hanno generato poi una serie di azioni di miglioramento da parte dell'Azienda per la mitigazione di tali eventi, sono stati rivolti in particolare alla verifica dell'attuazione delle prescrizioni riportate nel decreto AIA, con scadenza a 6 mesi.

Nel presente Rapporto Conclusivo viene inoltre riportato un paragrafo dove sono state riprese le raccomandazioni e le non conformità rilevate da ARPA degli ultimi due rapporti conclusivi del 11/03/2016 e 16/06/2016, con la verifica dello stato di attuazione delle stesse da parte del gestore.

Nella tabella che segue sono riportate in maniera schematica le attività di sopralluogo, campionamento e analisi, svolte da ARPA FVG, con il rimando ai relativi allegati.

Attività	Riferimento allegati
Rapporto di Prova n. 7288/16 del 11/07/2016 del Laboratorio di Udine di ARPA FVG per lo scarico S3 relativo al campionamento del 23/05/2016	Allegato 1
Verbali ARPA FVG di controllo ordinario e di sopralluogo (periodo giugno - agosto 2016)	Allegato 2
Documento ARPA FVG: "Andamenti temporali dei parametri di cui alla prescrizione AIA n.96/2016, di cui all'allegato B "limiti e prescrizioni sulle componenti ambientali", paragrafo "A - Condizioni preliminari", punti 8.a. e 8.b."	Allegato 3
Documenti prodotti da Siderurgica Triestina Srl nel corso della seconda visita ispettiva del 2016 a seguito di richiesta di ARPA FVG	Allegato 4

6.2 RACCOMANDAZIONI

- **Si raccomanda una puntuale e adeguata manutenzione e gestione degli impianti ed in particolare di quelli finora realizzati in ottemperanza ai dettami del nuovo decreto di AIA dei quali ARPA FVG ha potuto constatare la realizzazione.**

6.3 NON CONFORMITÀ

- Si evidenzia il **non rispetto della prescrizione di cui al punto 6, pag. 4, dell'Allegato B, parte A, del Decreto AIA** in cui si riporta che la: "*Limitazione della marcia della cokeria: fino a messa a regime dell'impianto di aspirazione relativo al punto di emissione E42 la marcia della cokeria è limitata a 75 sfornamenti giorno.*"

La limitazione di 75 sfornamenti al giorno doveva venir rispettata dal 9 febbraio 2016 (data in cui l'Azienda ha effettuato la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) al 06/04/2016 (data di messa a regime dell'impianto di aspirazione relativo al punto di emissione E42, così come comunicato con nota DIR/068-16/VD del 22 marzo 2016).

Nel periodo in questione si contano invece superamenti del limite consentito (si evidenzia che la media mensile sul periodo in esame rimane pari ad un valore di 75).

Trieste, 23/09/2016

Il Responsabile della S.O.C. Pressioni sull'Ambiente

ing. Franco Sturzi

*(documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)*

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	27/09/2016
Nome	RAPPORTO_CONCLUSIVO_ST_20160923_DEF-FIRMATO.PDF
Impronta	F3A14B555E913DF509C081D21A6FEA0FEE6637FDEE15AABDFE079776A3DB7833
Dimensione (Byte)	1,303,355

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-GEN-2016-25228-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	27/09/2016

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	arpa@certregione.fvg.it
Data spedizione	27/09/2016 11:32:05

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	FRANCO STURZI
Codice Fiscale	STRFNC54P24L483C
Codice Identificativo	20121116281205
Ente Certificatore	InfoCert Firma Qualificata 2
Organizzazione	NON PRESENTE
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	BF 86 98 D7 84 61 8F 83 44 19 7E EF 91 D9 0F 06 31 D4 90 AA 92 77 01 02 CB 51 D6 4B 3D 4C 6F D7 DC ED 73 2E 1C 2D AF 1E A8 AD 62 02 91 79 36 2C 70 B0 1F 42 25 AD 6A D7 A4 BB 73 06 E4 7E AE E8 BB F7 B3 3F D9 9A 4B D3 69 D1 60 9B 4B 1B 5D 66 8F 6E 33 FF 0E 07 7E A9 D6 C6 66 54 D7 CB C2 F4 62 05 09 55 F8 A4 D3 3F EF 6D 31 6E F5 04 5D F7 C5 2A 62 43 6E 20 0E AC DF 2A 92 02 20 2E BC 83
Data e ora della Firma	27/09/2016 09:15:10 GMT
Validità del certificato	Dal 19/05/2015 07:09:38 GMT al 19/05/2018 00:00:00 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL non eseguita	
Firma Valida	